« SFORZA A WASHINGTON » E' IL TEMA DELLA CONVERSAZIONE

Cronaca di Roma

CHE SI TERRA' GIOVEDI' IN 32 SEZIONI DEL P.C.I.

IERI LE GITE DI PASQUETTA HANNO FATTO IL VUOTO IN CITTA'

Trecentomila romani so' iti for de porta

Ma alla "Cisa-Viscosa" si è continuato a lottare e non c'è stata festa

Ieri Roma non si è smentita, e dal primo mattino fino a sera è rimasta pressochè deserta. Da notizie controllatissime, ben duecento mila persone hanno abbandonato la città, 50 mila delle quali per Ostia, oltre centomila per le varie località dei Castelli e il rimanente per lidi più lontani, per Milano e Napoli addirittura.

Naturalmente in questo calcolo non sono compresi i giganti che hanno usato automobili, vespe, cuccioli, biciclette, tram e ...piedi. Prova evidente che per lo meno altre centomila e passa persone sono evase, all'insaputa delle statistiche, è che i cinema fino a tarda sera erano frequentabili abbastanza.

Noi, naturalmente, abbiamo fatto i cronisti. Abbiamo salutato quelli che se ne andavano, abbiamo ammirato le sporte colme di pezzi d'abbacchio, pagnottelle, salame, uova sode ed altra buona roba da masticare. Gli osti sarebbero pensato loro ad innaffiare il tutto con qualche *fojetta de quello bbono*. Li abbiamo salutati, quei felici mortali, e con un po' di tristezza ce ne siamo tornati in redazione. Anche i nostri «Amici», che nella giornata di domenica avevano fatto veramente faville, avevano avuto la loro gitarella ad Ostia. Solo noi, con quello scirocco da piegare le ginocchia, a lavorare.

Cioè solo noi, no. Hanno lavorato pure i tranvieri, i tassisti e le balie. Ha lavorato pure la «Celere», che è stata mandata a far Pasquetta sotto le mura della Breda.

Ma le giornate di Pasqua e Pasquetta non hanno registrato solo gite «for de porta» e vino a boccali. In queste due giornate c'è stato anche chi ha continuato a lottare e a soffrire: le operaie e gli operai della «Cisa-Viscosa» che, malgrado ogni previsione da parte padronale, non hanno mollato nemmeno per le feste ed hanno continuato a presidiare la loro fabbrica.

Da quei lavoratori, duri come l'acciaio, c'è stato il compagno Sandro Galofaro. Li ha visti in faccia, uno per uno, ha parlato con essi, sgattaiolando attraverso il cancello, dischiuso per un attimo per far entrare un pacchetto e qualche bottiglia. Non si lascia scoraggiare, quella gente, e se pur col groppo in gola, ripensando alle feste degli altri anni, passate in famiglia, col marmocchietto sulle gambe o in un'osteria di campagna davanti a un cartoccio bisunto, non ha voluto cedere.

Milici, un tipo in gamba e modesto, giovane padre di famiglia, ma lavoratore anziano, parla con sicurezza della loro battaglia.

Bianca Eusebi avrebbe dovuto sposarsi domenica, ma per lei, una lavoratrice che sa che cosa significhi la solidarietà, il matrimonio non è stato una buona ragione per disertare. E il fidanzato ha capito e avrà pazienza fin quando ve ne sarà bisogno.

Gramiccia, sebbene giovane, è invecchiato precocemente sul lavoro, su questo lavoro che ora vorrebbero togliergli o non vorrebbero pagargli come si conviene. Lotterà fino in fondo, lui, e con lui, lotteranno Filippeschi, Manni, Montesi e tutti gli altri. «Cristo è risorto» dicevano «ma Cristo non sarà veramente risorto se non risorgeranno i lavoratori».

Questa è stata la Pasqua dei romani. Questa è stata la Pasquetta dei romani. Oggi si torna al lavoro. Buon lavoro, compagni, amici lettori. E se vi è rimasto ancora qualche soldarello in saccoccia, ricordatevi di quelli che stanno peggio di voi: sottoscrivete per i vostri compagni della Cisa; sottoscrivete per i vostri compagni della Federici-Igliori, che stanno ancora in carcere. Buon lavoro.

A Pasqua molte cose sono di prammatica, almeno per alcuni. Il precetto annuale, le pulizie di casa e anche quelle personali. Quando Pasqua capita, però, a primavera inoltrata come quest'anno, essa s'incrocia anche con le pulizie stradali. Gli addetti ai Giardini del Comune si stanno, infatti, dando un gran da fare a tagliar chiome e mozzar rami agli enormi alberi, che rallegrano i nostri viali cittadini.

Sforza a Washington

Giovedì alle 19 su questo tema si terrà la conversazione in 32 sezioni del P.C.I.

Stasera alle 19 il compagno professor Crisafulli terrà la preparazione agli attivisti, ai propagandisti e conversatori. Nessuno manchi.

La Polizia presidia le officine Breda

Stamane comizio degli operai della «Lancia»

Alle 7 di ieri mattina tre camionette di carabinieri, tre «jeeps» della Celere e un «gippone» al comando di due ufficiali hanno occupato lo stabilimento Breda di Torre Gala.

Lo stabilimento era naturalmente deserto essendo ieri giornata festiva. L'occupazione non è giustificata da nessun motivo: nessuna agitazione era in corso nè in vista.

Un componente della Commissione interna, abitante nell'attiguo «villaggio Breda», ha cercato di avere spiegazioni del fatto dal Direttore dello stabilimento. Il dirigente — interpellato telefonicamente — si è limitato a dare una risposta del tutto evasiva, assicurando solo che si trattava «di misura precauzionale».

In serata i carabinieri presidiavano ancora la fabbrica.

Prosegue intanto lo sciopero nelle Officine «Lancia» di Roma. Questa mattina gli scioperanti si riuniranno a comizio alle ore 10 nei locali della C.d.L., mentre per quest'ora alle ore 18 — come già comunicato — il Consiglio direttivo del Sindacato metallurgici si riunirà in sede.

PATTI DI GUERRA E DEMOCRISTIANI

Parlare dai muri, sì ma dalla tribuna è pericoloso

Specialmente quando i manifesti costano poco - Il "Popolo" ignora la lettera del PCI

Come era da prevedersi «Il Popolo» di domenica mattina tutto impegnato a celebrare la Santa Pasqua l'anno primo del regime e la cosidetta riforma agrariaria, se l'è sbrigata in poche righe per quanto riguarda la lettera — da noi preannunciata — inviata al suo direttore dalla nostra Federazione.

La lettera metteva a punto le falsità contenute nel manifesto d.c. intitolato — «cronaca delle parole» — «E' vero!». Questo manifesto, che è stato diffusamente appiccicato sui muri cittadini e vistosamente riprodotto dall'organo dei preti in borghese, conteneva un'accurata cronaca dei vari patti d'alleanza, stretti dall'URSS con paesi dell'Oriente europeo... e qui il manifesto comincia ad ignorare — nel corso della guerra della Nazione Unite contro la Germania e perfino con la Cina di Chang-Kai-Shek che proprio non può essere definita un «feudo sovietico». Lo stesso patto fu stretto anche con la Francia e l'Inghilterra».

La lettera così prosegue.

Restano i trattati stipulati da ciascuno dei paesi dell'Europa Orientale con tutti, o quasi, gli altri. Anche qui, se si volesse servire onestamente la causa della verità, si giungerebbe alla conclusione che il loro contenuto è innanzi tutto di cooperazione economica, stabilita per di più sul piano della più assoluta parità, e non si può dire certo che altrettanto accada ai paesi che hanno aderito al piano Marshall o al patto Atlantico. Non risulta infatti che in quei paesi si scriva impudentemente sui giornali che i piani di ricostruzione sono stati approvati da una o più potenze straniere cosa che invece accade presso di noi, dove un giornale di ispirazione cattolica («La libertà», 15 aprile, prima pagina) ha reso noto che «il progetto» (della nuova stazione di Roma) *fa parte del programma per le ricostruzioni ferroviarie approvato a Washington».*

La preghiamo infine, signor Direttore, di voler comunicare al Comitato Romano della Democrazia Cristiana che — al fine di portare la questione a dibattito, in maniera più documentata e chiara — noi gradiremmo di potere organizzare in un teatro cittadino o altra sala pubblica, a condizioni da stabilirsi di comune accordo, una discussione sull'argomento.

Lasciamo perdere la precisazione sul manifesto. Chi nasce mentendo, mentendo morirà. Ma la risposta all'invito?

Nessuna risposta. E' evidente che è più comodo polemizzare attraverso i muri. E' anche più economico, a giudicare dal fatto che, come i manifesti «E' vero», anche i manifesti indirizzati agli «italiani» sono stati affissi senza marca da bollo e senza l'autorizzazione dell'Ufficio comunale. Più d'una volta è accaduto che, sia la autorizzazione dell'Ufficio comunale, sia quella della Questura sono state chieste ad affissione avvenuta. Non vorremmo che ciò fosse accaduto anche per questo manifesto ma abbiamo fondati motivi per crederlo, dato che quando essi hanno fatto la loro apparizione — nella notte fra Pasqua e Pasquetta — al Comune non c'era sicuramente nessuno per apporre quel timbro, che, d'altra parte, non c'è.

Eroici signori un po' meno spaccianagne e un po' più di legalità. Va bene che di Polito e di Rebecchini voi ne fate quel che volete ed essi fanno quel che vogliono. Ma la truffa all'erario? Questa dove la mettete? E' troppo comodo andare a pavare il giorno dopo per un numero «x» di manifesti, quando questo numero non è stato controllato preventivamente. Ed è poi, quasi impossibile — se non proibito — andare a staccare quei manifesti che sono stati affissi al centro, «fuori quadro» — e quindi sottoposti a dazio da parte sempre dell'Ufficio comunale — o addirittura sotto la Galleria Colonna ov'è espressamente vietato.

Buone feste fatte egregi signori. Buone feste fatte anche ai contribuenti e allo Stato.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Statali: Comm. di lav. alle 16 in Fed.

Responsabili di massa e sindacali alle 18.30 in Fed.

Bancari e Banca d'Italia: Comit. di cellula, comp. delle Comm. Int. e del Comit. Sind., un comp. per ogni luogo di lavoro, senza cellula, alle 17 in Fed.

Panettieri: Comunist. e simpatizzanti alle 18 in via Baiano 35 (Sez. Esquilino).

Artigiani: Comm. di lav. alle 20 in Fed.

MERCOLEDI'

Patrolieri: Comit. di cellula comp. del Comitato sindacale e delle Comm. Int. degli Uffici e Depositi alle 19 in Fed.

Autoferrotranvieri: Intercellulare alle 18 in via Barzio di S. Spirito 42 (Sez. Ponte Parione) per discutere sui candidati alle elezioni.

Scuola: I maestri e professori medi comunisti, alle 17 in Fed.

Convocazione B.d.P.

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per oggi alle 21 presso la Federazione Comunista.

Convocazioni U.D.I.

Tutte le responsabili dei circoli sono convocate per domani alle 16 presso la sede dell'UDI provinciale.

E' uscito il numero di aprile de

IL CALENDARIO DEL POPOLO

CONTENENTE LE NORME PER I CONCORSI - UN MILIONE DI LIRE DI PREMI

In vendita nelle edicole a L. 30

AI 4 FONTANE

Grande successo di

Un bel dì vedrete!

con Beniamino MAGGIO, Lily MINAS, Giacomo RONDINELLA

Prezzi normali

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

PER GLI AMATORI DELLA MUSICA

L'UDI Nazionale mette a disposizione un assortito repertorio di dischi di musica classica e moderna. Troverete ballabili, cori, musica operistica, canti popolari russi e sovietici, al prezzo di Lire 500 (misura grande) e di L. 300 (misura ridotta). Ecco alcune delle opere a disposizione:

ROMEO E GIULIETTA - terza parte «Padre Lorenzo» - Musica di Prokofiev

DANZA NAPOLETANA - Dal terzo atto del Balletto «Il lago dei cigni» - Musica di Ciaikovsky.

RICORDO IL MOMENTO DI VINO (Romanza russa) - Musica di Glinka - Testo di Puskin.

NOTE D'AMORE (canzone popolare russa) - Cantante Maksakova.

DALLA VALLE SALE UNA CANZONE - Canzone popolare di Nieciatev

Indirizzate le vostre richieste all'Amministrazione dell'UDI Nazionale - Via Giustiniani, 5 - Roma, cui potrete anche richiedere l'elenco completo dei dischi per poter scegliere ampiamente

TRAGICO RITORNO DAL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

Un camion carico di pellegrini ribalta uccidendo una donna e ferendo nove persone

Fra le vittime vi sono due bambini, uno dei quali è figlio dell'uccisa - Il drammatico salvataggio dei feriti

Un tragico incidente automobilistico ha funestato la tradizionale festa di «Pasquetta». Alle ore 14,15, l'autocarro targato Latina 3307 filava a tutta velocità sulla via Ardeatina. Il camion era guidato dall'autista Mario Parlanti, residente ad Aprilia, ed aveva a bordo venti gitanti che si erano recati in pellegrinaggio al famoso Santuario della Madonna del Divino Amore.

Dopo una bellissima mattinata trascorsa in santa letizia, essi facevano ritorno alle loro case cantando lietamente, senza presagire la sciagura che li sovrastava. D'un tratto, all'altezza del km. 13 dell'Ardeatina, lo autoveicolo sbandava e, dopo aver travolto tre persone, usciva fuori strada capovolgendosi.

Subito, da ogni parte, accorrevano persone a soccorrere i feriti. Dai rottami veniva estratta moribonda Gina Boccolini in Tuzzi, una giovane madre, che è stata trovata strettamente abbracciata alla sua bambina Claudia, di due anni. La piccola innocente ha invece riportato solo lievi contusioni ed escoriazioni, giudicate guaribili in 6 giorni dai sanitari di S. Camillo, dove tutti i gitanti rimasti feriti sono stati trasportati e ricoverati, dopo una prima sommaria medicazione presso la Stazione Sanitaria del Divino Amore.

Il trasporto all'ospedale è avvenuto a mezzo di tre autoambulanze della Croce Rossa. La Boccolini è spirata purtroppo durante il tragitto. I nomi dei gitanti feriti, oltre la piccola Claudia Tuzzi, sono i seguenti: Giuseppe Cecconi, di 21 anni, guaribile in 8 giorni; Jole Micheli, di 16 anni, 10 giorni; Bruno Micheli, di 19 anni, 40 giorni; Benedetta Pionetti, ved. Jannilli, di 55 anni, 40 giorni; Gino Imperioso, di 25 anni, 90 giorni. Tutti costoro si trovavano a bordo.

Le tre persone travolte nel ribaltamento sono le sorelle Giovannia ed Olga Caserta, rispettivamente di 24 e di 27 anni, e il figlioletto di questa ultima, Franco Gentili, di un anno. Olga Caserta è stata ricoverata in osservazione in condizioni preoccupanti. Il bambino e la zia hanno riportato ferite guaribili in 4 e in 6 giorni.

Un altro mortale investimento è accaduto alle ore 9,15 in via Casilina, all'altezza di Centocelle. La cinquantasettenne Giuseppa Petrassi, è stata travolta dall'auto targata Roma 46763 guidata da Francesco Sorini. Ricoverata al Policlinico, la Petrassi veniva in un primo momento giudicata guaribile in 8 giorni, ma poco più tardi si aggravava e spirava dopo una breve agonia.

Altre gravi sciagure

Lo straordinario afflusso di automezzi sulle strade periferiche ha dato luogo ieri ad altri numerosi incidenti, tra i quali vanno segnalati, perchè partiti armente gravi, i seguenti. Il ventiseienne Corrado Mecarelli, compiesso abitante in via Alfieri 10, verso le 12,30, mentre percorreva a via Appia Antica a bordo di una moto guidata da Duilio Bravi, è improvvisamente caduto andando a finire sotto le ruote di un autobus proveniente da San Sebastiano. Il Mecarelli ha riportato fratture guaribili in 30 giorni.

Renato Bruni, di 15 anni e Francesco Patrolo, di 70, abitanti entrambi in via Boccea e il ventunenne Alfredo Boraggi, abitante in via Adriano I, 1, sono rimasti feriti, verso le 10,15, in un violento scontro tra due motociclette, avvenuto nei pressi di Forte Boccea.

Il medico Antonio Romano, di 43 anni, abitante in via Cicerone 44, verso le ore 20,30, percorrendo in motocicletta la via Appia Nuova, giunto al Km. 10, è stato investito dall'auto targata Roma 33244, guidata da tale Zucchi, abitante in via Tirso 90. Il Romano ha riportato ferite guaribili in 15 gg.

Un'altra grave sciagura si è verificata sulla via Salaria, nei pressi del cavalcavia. Il bambino Periugi Squilini, di 8 anni, abitante in via di Villa Chigi 65, verso le ore 19,30 eludendo la vigilanza del padre Tommaso ha attraversato di corsa la strada ed è stato travolto da una motocicletta. Il povero bimbo ha riportato gravissime fratture ed è stato ricoverato con prognosi riservata al Policlinico.

I Giovani Socialisti alla F. G. Comunista

E' pervenuta al Comitato provvisorio della Federazione Comunista Giovanile romana la seguente lettera della Commissione Giovanile della Federazione Romana del Partito Socialista Italiano, a firma Libero Lizzadri:

«La Commissione Giovanile Socialista di Roma, interprete dei sentimenti della gioventù socialista romana, saluta con gioia e con affetto la nascita della Federazione Giovanile Comunista Romana.

Siamo sicuri che, con la costituzione della vecchia e gloriosa F.G.C. l'unità dei giovani socialisti e comunisti sarà rafforzata.

La costituzione della F.G.C. potenzierà indubbiamente la combattività della gioventù democratica romana, unita nell'Alleanza Giovanile, guidà nella lotta per la pace e la libertà. Riaffermando la decisione dei giovani socialisti di essere sempre a fianco dei giovani comunisti nelle lotte del popolo lavoratore, auguriamo alla Federazione Giovanile Comunista nuovi successi, certi come siamo che le vostre vittorie sono le nostre vittorie: vittorie del socialismo».

GLI AMICI HANNO FATTO PASQUA STRILLANDO "L'UNITA'"

Pajetta a quota 210, Ingrao a 106 Ha vinto Trastevere o Trionfale?

Trionfo nei due quartieri e in tutta Roma alla faccia de "Il Tempo" - Il giornale venduto ai Commissari e ai Carabinieri

Lo strilloraggio de «l'Unità» ha assunto domenica, in occasione della Pasqua, un particolare aspetto festoso soprattutto nei quartieri popolari, dove gli «Amici» sono stati continuamente invitati dagli acquirenti a brindare al giornale e alla loro salute.

A Trastevere poi, questi inviti si sono decuplicati per festeggiare la particolarità del gruppo di «Amici» che ha visto fianco a fianco i compagni Giancarlo Pajetta, il nostro Amministratore generale Amerigo Terenzi e lo scultore Leonardo Leoncillo. I nostri compagni sono stati fatti segno, infatti, a continue manifestazioni di amicizia, che sono andate dall'invito ad entrare nel caffè più vicino al saluto dalla finestra, dagli auguri fino alla esplicita richiesta di passare per la strada dove era sistemata l'abitazione di questo e di quel compagno.

Naturalmente tutto questo ha fatto sì che nel giro di poco tempo ben duemila cinquecento copie fossero vendute e il compagno Pajetta si è ancora una volta mostrato come il più abile e più richiesto diffusore. Egli infatti ha venduto 210 copie, a simpatizzanti, passanti, carabinieri ed agenti.

Analoghi episodi si sono svolti al quartiere Trionfale dove erano in linea il nostro direttore compagno Pietro Ingrao e Aldo Natoli. Anche qui si è superata la vendita delle 1900 copie prenotate, e i concorrenti hanno dovuto ricorrere agli edicolanti. La gara tra i compagni Ingrao e Natoli è stata dura. Il nostro direttore è riuscito a vendere perfino 10 copie in 8 minuti, vero tempo da primato, e naturalmente la vittoria gli ha arriso: 106 copie diffuse contro le settanta vendute da Natoli.

Ma l'imbattuto — almeno per quel che ne sappiamo fin ora — è l'Amico Giovanni Bertini della VII cellula di Trionfale, che ha venduto 128 copie.

A consolazione del cronista del «Tempo», che ieri mattina andava cianciando di sopraffazioni, imposizioni ecc., il compagno Ingrao ha venduto due copie al locale Commissariato dove a nessuno è venuto neanche in testa di arrestarlo.

Ieri tutta festa e il compagno Di Cesare (capo-carovana della gita ad Ostia) è stato irreperibile. Non siamo pertanto in grado di dare particolari sugli altri gruppi. Ma lo faremo domani. La cosa è importante perchè dal numero de copie vendute dipende all'incirca il numero dei cittadini che hanno letto la petizione per la Pace. Oltre che una festa, più che una festa quella di domenica è stata una grande giornata per la pace che gli Amici hanno voluto dedicare al Partito e a tutto il popolo romano.

Dopo la gran giornata di domenica, ieri gli «Amici de l'Unità» si sono recati a frotte alla loro gita di Pasquetta. Recatisi chi in treno, chi in bicicletta, tutti sono stati accolti dalla verde Pineta di Castel Fusano e li hanno fatto onore alla merenda. Ce n'è voluto del bello e del buono per convincere i nostri Amici che non era possibile fare una Edizione Straordinaria per la loro gita. Ora sono accontentati. Eccone qui un gruppo, mentre, con «Viva l'Unità» fra le mani, si apprestano ad entrare nella stazione di Porta San Paolo

PASSATA LA FESTA

«Il Popolo» di ieri ha dedicato la intera terza pagina al bilancio del primo anno di Regime. In testa di pagina, subito sotto il titolo a 9 colonne, una grande foto a 2 colonne: una sfilata di camionette della Celere. Ecco l'unica, grande realizzazione del Regime.

* * *

Seguono quindi i titoli sulle altre realizzazioni: Il lusinghiero successo dell'attività diplomatica, dice il primo. Ce ne siamo accorti: niente revisione del trattato di pace, niente Trieste, niente Briga e Tenda, niente Colonie, un bel Patto Atlantico, una bella vignetta sui giornali americani, su cui l'Italia viene raffigurata come una puttana sulle ginocchia di un americano. Se De Gasperi andasse nel cinema di prima visione, potrebbe sentire i fischi che fanno al suo Sforza, che appare sul documentario Incom.

* * *

Segue: Difesa della scuola. Quale? Quella ancora occupata dagli sfollati, o quella in cui si insegna catechismo, invece che latino e matematica? O quella, ancora, da cui vengono allontanati gli insegnanti non preti o monache?

* * *

Segue una bella foto riproducente un muratore al lavoro. Sotto c'è scritto: Migliaia e migliaia di cantieri come questo sorgono in ogni angolo d'Italia, si ricostruisce, si bonifica, si tracciano strade, si edificano case, ponti, centrali elettriche. A che cosa si vuole alludere? Ai cantieri Federici-Igliori o a quello Adenti-Sollazzi? Quali case? Quelle di Borghetto degli Angeli? Le centrali elettriche? Ma che si costruiscono a fare se non piove! Non stiamo forse al buio tre giorni alla settimana per colpa della pioggia?

* * *

Mamma mia, che bella festa, che bella festa!

L'osservatore

IERI AL MOTOVELODROMO APPIO

La "100 giri" a Biagioni

Dopo la lunga stasi invernale, il Motovelodromo Appio ha ieri riaperto i battenti per ospitare un nutrito plotoncino di assi, che hanno dato il "via" alla stagione ciclistica romana. Ma, sia per la giornata festiva, sia per lo scarso impegno dimostrato dai partecipanti, la manifestazione non è stata niente affatto entusiasmante.

Ecco il dettaglio delle varie corse:

Velocità allievi: 1. Lombardo; 2. Cacioni; ultimi 200 metri 15"8 10

Velocità dilettanti: 1. Granieri; 2. Rosati; 3. Marrella, 4. Sodermi; ultimi 200 metri 15"5 10.

Omnium: 1. Biagioni-Zanazzi, punti 24; 2. Bartali-Corneri, p. 23; 3. Toccacelo-Pontieso, p. 22; 4. Bevilacqua-Bertocchi, p. 21.

Individuale (100 giri). Vincono i traguardi: Zanazzi, Maggini, Cottur, Biagioni, Zanazzi, Cottur, Toccacelo, Bertocchi, Corneri, Biagioni.

Classifica: 1. Biagioni, p. 21, in 55'50", alla media di km. 41,641; 2. Zanazzi, p. 21; 3. Cottur, p. 17; 4. Rossello Vittorio, p. 12; 5. Bertocchi, p. 11.

Convegno delle Segreterie

Oggi, alle 18,30 alla Sez. Ponte Parione (Banco di S. Spirito, 42) si terrà il Convegno delle Segreterie delle Sezioni per discutere costituzione della Federazione Giovanile Comunista: lavoro della settimana. Devono partecipare i segretari politici, gli organizzatori, gli agit-prop., i responsabili giovanili e le responsabili femminili.

IN FIN DI VITA O MATURO PER LA FUGA?

Il traditore Graziani trasferito all'Ospedale Militare

L'agenzia «Ansa» informa che, date le preoccupanti condizioni di salute dell'ex maresciallo Rodolfo Graziani, la Procura Generale Militare ha dato il suo consenso perchè l'infermo venga trasferito da Forte Boccea all'ospedale Celio per le cure del caso. E' probabile che il trasferimento di Graziani avvenga nella giornata di oggi.

Secondo alcune fonti di informazioni, Graziani starebbe effettivamente in condizioni tali da far prevedere imminente il giorno della sua morte. Negli ambienti democratici ci si domanda però se il trasferimento del traditore dal carcere all'ospedale non sia il preludio di un altro trasferimento, dallo ospedale ad un sicuro nascondiglio, come avvenne per un altro generale traditore, Mario Roatta.

Dà fuoco ai suoi pantaloni un tassista un pò distratto

Il tassista Ferdinando Marzario, di 27 anni, abitante in via A. Messedaglia, ha corso ieri il rischio di vedersi trasformato in una torcia umana. Alle ore 10 di ieri mattina si era fermato in piazzale del Verano per fare rifornimento. Nel versare la benzina nel serbatoio, il Marzario si è rovesciato per distrazione una certa quantità del pericoloso infiammabile sui pantaloni.

Poco dopo, mentre accendeva una sigaretta, la benzina, di cui la stoffa era impregnata, ha preso fuoco. Il disgraziato ha cominciato ad urlare per lo spavento e per il dolore, e si è gettato in terra, rotolandosi per soffocare le fiamme.

Non riuscendoci, è stato costretto a togliersi in tutta fretta i pantaloni, rimanendo in mutande sotto gli occhi di numerosi passanti. Il poveretto, ha dovuto farsi medicare al Policlinico, le ustioni fortunatamente non gravi, riportate nel singolare incidente.

Mangia all'osteria e muore per avvelenamento

Dopo una dolorosa agonia è deceduto nel pomeriggio di ieri al Policlinico il contadino Giuseppe Rotarossi, nato 25 anni fa ad Altari. Il poveretto è giunto all'ospedale in preda a violenti sintomi di avvelenamento.

Interrogati dal maresciallo di servizio all'ospedale, i familiari del Rotarossi hanno dichiarato che il giovane era stato colto da acuti dolori al ventre e da conati di vomito dopo una frugale colazione consumata in osteria di campagna situata nei pressi di Nazzano. Sono in corso indagini.

STRAORDINARIO SANGUE FREDDO DI UN AUTISTA

Riesce a guidare un FR in fiamme fino al più vicino autoparco

Un autista dell'A.T.A.C., di cui ci sfugge di non conoscere il nome, ha dato prova ieri sera di una straordinaria presenza di spirito e di un non comune sangue freddo. Accortosi improvvisamente, mentre era al volante di un «FR», che il motore aveva preso fuoco, frenava aprivano le porte, invitava tutti i passeggeri a scendere e poi riprendeva a tutta velocità la marcia, pilotando l'autobus dal cui motore si sprigionavano sempre più minacciose lingue di fuoco verso il vicino autoparco del Comune in via di S. Teodoro.

Al passaggio dell'automezzo avvolto in nubi di fumo nerastro illuminate dal bagliore delle fiamme, i passanti fuggivano atterriti. Fortunatamente, la paurosa corsa ha avuto ben presto termine davanti all'autoparco.

Subito una squadra di operai è accorsa con estintori e il fuoco è stato ben presto domato. L'operaio Alessandro Saracini, abitante in via Teatro della Pace n. 23, ha riportato una leggera ferita durante la lotta contro le fiamme. L'autista è uscito del tutto incolume dall'emozionante avventura.

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

LA MESSA SI' MIN (Scanferla) — L'emozione più profonda che l'ascoltatore prova innanzi a quest'opera immortale è certamente dovuta a un senso di grandiosità michelangiolesca, questi senza limiti, grandiosità di un'architettura sonora, sorretta da un respiro prodigioso. Per questo la «Messa», sotto qualche aspetto più ancora che la «Passione secondo Matteo», rappresenta forse lo sforzo creativo più intenso, più profondo che mai musicista abbia compiuto forse non solamente gigantesco, ma mirabilmente ordinato e armonico ed è proprio in quell'ordine e in quell'armonia la misura della potenza creativa del suo grande Autore. Concertare e dirigere un'opera di tali dimensioni, senza snaturarne la forma espressiva e classica, senza cedere alle tentazioni di snellire, colorire di un artificioso belletto il volto austero della grande composizione, rappresenta certamente il collaudo più severo per un direttore, una prova di sensibilità classica e di solidità nervosa di trascendentale difficoltà.

Scherchen, il direttore bachiano di fama internazionale, era certamente la personalità più qualificata per superare la difficile prova e nel concerto di domenica, all'Illustre direttore va ne è avuta la conferma.

Accanto all'illustre direttore vanno nominati Bonaventura Somma, l'attento istruttore delle masse corali, e i bravissimi cantanti che qui elenchiamo: Stirella Fieri, M. T. Massa Ferrero, Luisa Ribacchi, Petre Munteanu e Mario Petri.

TEATRI

ARTI: riposo — ATENEO: «Galassia» per ragazzi — Gianni, ore 21: «Mostra di capelli, petto nudo» — ELISEO: Eduardo De Filippo, ore 21: «Filumena Marturano» — OPERA: ore 21: «Vendetta» e «Giovanna d'Arco» — QUATTRO FONTANE: Beniamino Maggio-Massa, ore 17.30, 21.15: «Un bel dì vedrete» — Ambasciata — QUIRINO: Lucia Valeria, ore 21.15: «Orsola» — VALLE: Peppino De Filippo, ore 21: «Quel bandito sono io».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: La perla — ALTIERI: comp. riv. e film: Una donna nel lago — IOVINELLI: comp. riv. e film: Ho sposato una strega — LA FENICE: comp. riv. e film: Nel mare ci sono coccodrilli — MANZONI: comp. Rorro Paso e film: Vivere a vivere con me — NUOVO comp. riv. e film: Incontro a Barbara — PALLADIO: Gran Varietà e film: Avventura al Biscaglia — PRINCIPE: comp. riv. e film: Il castello di Dragonwick — VOLTURNO: comp. riv. e film: L'ultima meraviglia.

CINEMA

Acquaria: Le vie della città — Adriatico: Spergiuriati — Adriano: Passaporto a Nord-Ovest — Alba: Molti sogni per le strade — Ambasciatori: Accidenti alla guerra — Appio: Bellezze al bagno — Arcobaleno: Sorry Wrong Number — Arenula: Zorro — Astoria: Accidenti alla guerra — Astra: Salome — Atlantic: Strada dannata — Attualità: Dov'è vivere felice — Augustus: Accidenti alla guerra — Aurora: Tutto al giro d'Italia — Ausonia: La seconda signora Carroll — Barberini: Folle di New York — Bernini: I pompieri di Viggù — Bologna: Questa donna è mia — Brancaccio: Corrispondenza X — Capitol: Kismet — Capranica: La legge della legge — Capranichetta: La legge della legge — Castello: Gli ammutinati del Bounty — Centrale: Il buon Samaritano — Cine-Star: La strada del Cosmo — Clodio: Arrivano i Dodi — Colle di Rienzo: La legge per gli assassini — Corso: Cenerentola — Cristallo: La perla — Colosseo: La legge della legge — Delle Fornaci: Il cavaliere misterioso — Delle Maschere: Le due città — Delle Provincie: La grande miseria — Delle Vittorie: Due marmitte e una ragazza — Diana: Bellezze al bagno — Dante: Edera — Eden: Il caso del dottor Condamine — Esquilino: Notte di sangue — Europa: La legge della legge — Excelsior: Bellezze al bagno — Farnese: Amore — Fiamma: Sangue rosso — Flaminio: La legge della legge — Fulgore: Il mistero di Fermata — Fusino: Allegri vagabondi — Fosano di Tren: Kismet — Galleria: Lo scapolo rosso X — Giulio Cesare: Due mamme e una ragazza — Golden: La perla — Imperiale: La legge della legge — Italia: 10.30 antimeridiane — Induno: Il cavaliere misterioso — Iris: Ann di Fuoco — Italia: Che donna! — Massimo: La strada del Cosmo — Marconi: La perla — Metropolitan: Folle di New York — Moderno: I trafficanti — Modernissimo: Ada — La cittadella sotto il Bosforo — Monte Mario: Il gaucho Tarantula — Novacine: La città nuda — Odeon: Fermate il vento — Odescalchi: Sogni proibiti — Olympia: Diavolo a Santiago — Orfeo: Mamma ti ricordo — Ottaviano: L'avventura viene dal mare — Palestrina: La strada — Parioli: Sciuscià — Planetario: Anna di Brooklyn — Plaza: Passaporto a Nord-Ovest — Pallacinema Margherita: Lettera da una sconosciuta — Quirinale: I pompieri di Viggù — Quirinetta: «Ho sbagliato marito» (17, 19.15, 21.45) — Reale: Arrivano dalla guerra — Rex: Accidenti alla guerra — Rialto: Mamma ti ricordo — Rivoli: «Vi amo col vento» (15.30, 21.30) — Roma: Carovana d'eroi — Roma II: Legge di Clan — Rubino: Ann di Fuoco — Salario: Rivista in un atto — Sala Umberto: I gaucho di Bonaria — Salone Margherita: I trafficanti — Savoia: Corrispondenza X — Smeraldo: L'avventura viene dal mare — Splendore: I pompieri di Viggù — Stadium: Accidenti alla guerra — Supercinema: Passaporto a Nord-Ovest — Tiburtino: Il Bandolero — Tuscolo: Cielo sopra la guerra — Ventura: Aprile — Tolo nella foresta di Venezia — Verbano: Amore contro amore — Vittoria: Accidenti alla guerra.

RADIO

RETE ROSSA — 11: Musiche rinascimentali. 12: Preparate al pranzo. 13.25: Orch. Cetra. 14: Corrispondenze d'attualità. 14.30: Canta R. Magnolo. 18.25: Il calendario del popolo. 18.45: Orch. Angeloni. 19.30: La voce dei lavoratori.

ENTUSIASMA I DEPUTATI SICILIANI

PRESENTATO AI DEPUTATI DEL PARLAMENTO SICILIANO

il film del giorno

IN NOME DELLA LEGGE

ha suscitato gli applausi entusiastici di questi spettatori d'eccezione

NON SARA' PROIBITO

perchè esalta il coraggio, l'onore, la generosità di una gente fiera delle sue tradizioni.

255ª REPLICA

AI CINEMA CAPRANICA IMPERIALE EUROPA

LUX FILM

RAGIONIERE o MAESTRO in circa UN ANNO

— anche se sprovvisti di qualsiasi titolo di studio, purchè ultra ventunenne — seguendo i corsi per corrispondenza della nota Scuola specializzata:

«PITAGORA» — Via Merulana 248 — ROMA

Chiedere programma, gratuito, specificando età, eventuali studi compiuti

PICCOLA CRONACA

Oggi, martedì 19 aprile S. Demetrio. Il sole sorge alle ore 5.34 e tramonta alle 19.12. Nel 1839 il Belgio si separa dall'Olanda e viene riconosciuto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Non disponiamo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri 26-7.8. Si prevede temperatura in leggero aumento, cielo poco nuvoloso e mari leggermente mossi.

FILM DA VEDERE - «In nome della legge» al Capranica, Capranichetta, Europa, Imperiale, Adriano, Adriatico, Flaminio, Rubino, Ambra Jovinelli, al Doria, «Caravane Nord 777» al Delle Fogliette, «La città nuda» al Novocine.

NOZZE - Si sono ieri unite in matrimonio alle 10 presso la Basilica di San Paolo la signorina Teresinda Barzi e il Maggiore Augusto Spinola del comando generale Arma dei Carabinieri. Le più vive felicitazioni.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE EX-COLONIE ITALIANE ALL'ONU

Sforza chiede ad Acheson di sostenere la tesi del rinvio

Il Pakistan favorevole alle proposte sovietiche - Pressioni britanniche a Tripoli - Il sindaco Caramanli polemizza con il Ministro Sforza

WASHINGTON, 18 — Il Ministro Sforza si è incontrato oggi nel pomeriggio, per la seconda volta da quando si trova negli Stati Uniti, con il Segretario di Stato Acheson. Secondo indiscrezioni di fonti giornalistiche Sforza avrebbe chiesto ad Acheson un rinvio di ogni decisione sulle ex colonie italiane « non essendo l'opinione pubblica italiana matura per accettare il piano di spartizione anglo-americano ».

Il colloquio col ministro americano è durato oltre 45 minuti. « Abbiamo parlato naturalmente delle colonie italiane — ha dichiarato il conte Sforza uscendo dallo studio del segretario di Stato parlando con un redattore dell'*United Press*. Credo che tale problema debba essere risolto secondo giustizia, negli interessi dei popoli arabi e sotto il punto di vista dell'intesa fra i paesi del continente europeo. Abbiamo anche parlato degli affari internazionali in Europa e delle relazioni italo-americane in senso lato ».

Il dibattito all'ONU

La discussione sul problema coloniale italiano è stata ripresa oggi al Comitato Politico dell'Assemblea delle Nazioni Unite, con le dichiarazioni dei rappresentanti dei due Governi, dell'India e del Pakistan.

Il rappresentante del Pakistan, Zafrullah Khan, ha presentato proposte che hanno molte analogie con quelle enunciate dal delegato sovietico Gramyko. Ha chiesto infatti che le Nazioni Unite esercitino direttamente l'amministrazione fiduciaria delle antiche colonie italiane e che le « zone strategiche » siano amministra te dal Consiglio di Sicurezza a condizione che i membri permanenti di esso rinuncino a priori ad esercitare il loro diritto di veto.

Zafrullak Khan, in sostanza, ha accettato le proposte sovietiche e solo ha chiesto che i Consigli consultivi, previsto dall'URSS, siano composti di nove e non di sette membri come è stato chiesto da Gromyko, e che i rappresentanti arabi in detti Consigli siano nominati dall'Egitto e « da un altro stato del Medio Oriente ».

Sul problema dell'indipendenza dei territori in discussione, Zafrullah ha proposto che l'indipendenza sia concessa alla Libia dopo cinque anni ed alla Somalia dopo dieci. Ciò perchè considera la prima già matura per l'indipendenza.

Continuando Zafrullah Khan si è detto contrario a tutti i tentativi di dividere la Libia in tre parti — Cirenaica, Tripolitania e Fezzan — facendo rilevare che esse sono « completamente interdipendenti dal punto di vista economico ».

Alla tribuna è salito poi il rappresentante del Cile Hernan Santa Cruz il quale ha raccomandato che all'Italia sia affidata l'amministrazione della « maggior parte » delle sue antiche colonie e che l'amministrazione della Cirenaica sia affidata all'Inghilterra.

Il delegato jugoslavo Joza Vilfan si è dichiarato favorevole alla proposta sovietica di una amministrazione fiduciaria dell'ONU per questi territori, ed ha respinto i progetti anglo-americani « destinati in realtà a fini strategici e di sfruttamento economico ».

Il delegato venezolano Eduardo Stolk ha chiesto che l'Italia amministri essa stessa le sue ex colonie, ad eccezione della Cirenaica, da affidare alla Gran Bretagna, e del Fezzan, dove potrà esserese istituita una amministrazione comune franco-italiana.

La dichiarazione di Caramanli

Il delegato indiano Setalvad ha proposto che le colonie italiane vengano poste sotto l'amministrazione diretta dell'ONU e del Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie, che dovrebbe nominare gli amministratori scegliendoli tra i Paesi non mebri permanenti del Consiglio di Sicurezza o del Consiglio delle Amministrazioni Fiduciarie.

La proposta indiana prevede infine che l'attuale amministrazione delle colonie italiane continui sino a che l'ONU possa assumerla essa stessa alle condizioni suddette

L'agenzia AIDI ha da Tripoli che il Sindaco di Tripoli Taher Caramanli ed altri 5 dei 13 consiglieri comunali arabi hanno firmato una dichiarazione che nega ogni significato politica all'avvenuta elezione da parte della popolazione tripolina di quasi tutti i candidati arabi indicati nella lista del Comitato Rappresentativo italiano. Nel testo della dichiarazione che sembra si voglia telegrafare all'ONU, si protesta contro l'interpretazione data dal conte Sforza, nel suo discorso, alle elezioni di Tripoli e si afferma che i consiglieri sono stati eletti perchè godono della fiducia del popolo e non per la loro inclinazione verso un qualsiasi Stato.

Secondo la stessa agenzia, una tale dichiarazione sarebbe stata firmata dal Carmanli sotto la pressione intimidatrice dell'autorità britannica e del Mufti a quell'autorità legata. Tali manovre sono state anche riportate da un dispaccio dell'Ansa da Tripoli e ciò non fa meraviglia dal momento che è nota l'intensificazione dell'attività degli agenti britannici nelle excolonie tendenti a sfruttare tutti gli elementi locali possibili secondo i piani del Colonial Office. Però è egualmente certo che l'ultima manovra britannica ha trovato facile terreno sulle poco felici dichiarazioni di Sforza all'ONU e sulla propaganda ufficiale del governo italiano, che non erano fatte per togliere il dubbio che l'Italia pensasse alle ex-colonie con la mentalità del « ritorno » e con intendimenti ancora colonialistici. Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiani hanno alimentato la diffedenza degli ambienti arabi di Tripoli, offrendo obbiettivamente il fianco alla speculazione degli agenti britannici.

Il delegato sovietico all'ONU Jacob Malik ha smentito oggi alla stampa di avere avuto colloqui con il delegato americano Jessup in merito ai problemi della Germania. Come è noto, il radiocommentatore americano Drew Pearson aveva affermato che in tali colloqui il rappresentante sovietico aveva formulato nuove proposte per risolvere il problema tedesco

Nuove rivelazioni sulla pazzia di Forrestal

NEW YORK, 18. — Drew Pearson, in un articolo inviato da Washington e pubblicato dal « Daily Mirror » dà nuovi ragguagli sulle condizioni mentali di Forrestal negli ultimi mesi di lavoro nella carica di ministro per la difesa Oltre ad essere ossessionato dall'idea che l'Esercito sovietico fosse sul punto di invadere gli Stati Uniti, scrive Pearson, Forrestal aveva una altra ossessione: di essere sotto la sorveglianza dell'Ufficio federale di investigazione (F.B.I.). « Forrestal telefonava di continuo al Dipartimento di giustizia chiedendo che gli agenti del F.B.I venissero rimossi. Egli era ossessionato dall'idea che alcuni dei telefoni fossero installati nella sua casa e che egli si trovasse sotto costante sorveglianza ».

Replicando alle critiche mossegli da coloro che considerano le rivelazioni fatte come di carattere privato e nel caso di Forrestal come crudeli e inopportune Pearson nota che Forrestal era un pubblico funzionario che deteneva un grande potere essendo membro del gabinetto Forrestal. In particolare aveva tracciato la politica degli Stati Uniti verso la Palestina aveva ispirato le più importanti decisioni concernenti la ricostruzione dell'industria pesante tedesca ed aveva sempre manovrato per accentrare il potere nelle mani dei militari.

Parlando oggi davanti alla Commissione senatoriale delle forze armate, il Ministro dell'Esercito Kenneth Royall ha indirettamente ma inequivocabilmente confermato le voci delle sue prossime dimissioni, che circolavano da qualche tempo, facendo a più riprese allusione al suo « successore ».

Massimo Girotti, delegato al Congresso dei partigiani della pace, al momento della sua partenza per Parigi dalla stazione di Roma

LA PARTITA DI RECUPERO DI IERI

La "Juve„ passa a Livorno mettendo gli amaranto nei guai

Merlo e Sentimenti IV parano un rigore ciascuno

LIVORNO: Merlo; Piram, Lovagnini; Mannocci; Trerè, Brondi; Gimona, Picchi, Stradella, Dante, Maselli.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Rava De Petrini; Parola, Angeleri; Muccinelli, Boniperti, Ploeger, Hansen, Caprile.

Arbitro: sig. Bernardi di Bologna.

Note: Tempo e terreno ottimi; spettatori 12 mila circa.

Reti: primo tempo: al 9' Caprile (J.); secondo tempo: all'8' Boniperti (J.), al 22' Stradella (L.), al 30' Boniperti.

LIVORNO, 18 — *Come era nelle previsioni generali e rispettando la tradizione che la vuole imbattuta all'Ardenza, la Juventus ha regolato con facilità gli amaranto toscani. Dopo la sconfitta odierna, il Livorno vede aggravate ancora di più le sue, già precarie, condizioni di classifica.*

Al fischio d'inizio dell'arbitro, i bianconeri si portano all'attacco dando la stura ad una serie di velocissime azioni, poggiate in prevalenza sul minuscolo Muccinelli. La partenza fulminea della Juventus sorprende il Livorno, che si difende con difficoltà.

Al 9' prima rete bianconera. Boniperti, raccolto un lungo rinvio di Parola, fa alcuni passi poi taglia due amaranto con un secco raso terra che perviene a Ploegler. Con un leggero colpo di tacco, il biondo centro avanti sposta la palla verso sinistra e Caprile irrompendo in corsa segna con facilità, nell'angolino sinistro di Merlo.

Rabbiosa reazione del Livorno che la Juventus contiene con autorità. All'11' gli amaranto usufruiscono di un calcio di rigore, per un fallo grossolano di Manente su Dante. Tira Stradella, ma Sentimenti IV respinge in un primo tempo la sfera e successivamente se ne impadronisce con un acrobatico salto.

Al 29' un tiro in corsa di Dante sfiora il palo destro. E' l'ultimo sprazzo offensivo del Livorno nel primo tempo; poi i bianconeri tornano a gettare lo scompiglio nelle retroguardie amaranto. Sullo scadere del tempo, Merlo è tagliato fuori e un facile tiro a mezza altezza viene parato dal terzino Piram che si getta in tuffo. Il rigore è inevitabile. Il tiro di Hansen, una saetta nell'angolino sinistro alto è parato con una fantastica bloccata da Merlo.

L'inizio della ripresa è analogo a quello del primo tempo. All'8' perfetta triangolazione Hansen, Caprile, Boniperti e goal di quest'ultimo.

Il Livorno attacca quindi con foga e al 22'' riesce a segnare per merito di Stradella, che raccoglie da due metri un allungo di Dante.

Ma la Juventus replica immediatamente. Al 30' Hansen, percorsa buona parte del campo da solo, allunga a Boniperti che raccoglie al volo e infila all'incrocio dei pali, da una ventina di metri. Gli amaranto crollano di colpo e la partita non ha più storia sino alla fine.

I migliori: per la Juventus: Boniperti e De Petrini; per il Livorno: Stradella e Dante.

I risultati del « Totocalcio »

La Segreteria del « Totocalcio » annuncia che il monte-premi del 31. Concorso pronostici « Totocalcio » è di L. 144.720.129. I giocatori che hanno realizzato 12 punti sono 541, gli « undicisti » sono 10.215. A ciascun vincitore di prima categoria spetterà un premio di L. 133.752, a ciascun « 11 » L. 7083.

Si è concluso il torneo tennistico di Sanremo

SANREMO, 18. — Dopo una settimana di appassionanti contese si è concluso oggi il 35. torneo internazionale tennistico di Sanremo

La coppia Parker-Cucelli ha vinto il doppio libero battendo Belardinelli-Del Bello Rolando per 6-2, 6-3, 6-3. Nel doppio misto la vittoria della coppia italiana Miglioli-Belardinelli su quella tedesca Doleschell-Redl è stata sottolineata da calorosi applausi all'indirizzo dei due italiani che in tre partite si sono aggiudicata la vittoria per 2-6 6-3 6-4.

PRIMI COMMENTI alla petizione popolare

(Continuazione dalla prima pag.)

nifestazioni contro il Patto criminale e, al culmine di queste manifestazioni la legalità della petizione per la pace che verrà presentata in Parlamento.

Raramente Assisi aveva visto un così grande afflusso di folla. Il pellegrinaggio di ieri alla città di S. Francesco era il pellegrinaggio della pace al quale tutta l'Umbria ha partecipato.

Il corteo, che ha sfilato per più di due ore, era preceduto dai valletti del Comune di Assisi, nel costume tradizionale, recanti il gonfalone, insieme ai gonfaloni di Perugia, Terni, Spoleto e delle principali città dell'Umbria. Seguivano le ragazze dell'A.R.I. di Perugia in candidi costumi ginnici, le operaie e gli operai di Terni in tuta da lavoro e un enorme ritratto dell'operaio Luigi Trastulli, il primo martire della pace.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

E' uscito il n. 7 di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Organo dell'Ufficio d'informazione dei Partiti Comunisti e Operai

Dal SOMMARIO

1) - Si rafforza il fronte della pace e della libertà (editoriale).
2) - L'XI congresso della Gioventù comunista dell'U.R.S.S.
3) - Il popolo italiano contro il Patto Atlantico (Giuliano Pajetta)
4) - La crocca di Tito è passata nel campo dell'imperialismo
5) - I principali problemi del movimento sindacale in Polonia (Eduard Akhab, presidente della Commissione Centrale dei Sindacati polacchi)
6) - Il terrore di Franco non spezza la volontà di lotta del popolo spagnolo (Fernando Klaudin membro dell'Ufficio politico del P. C. spagnolo)
7) - La lotta del popolo greco contro l'aggressore imperialista (M. Parrazldis)
8) - Il governo laburista al servizio dell'imperialismo (Harry Pollitt, segretario generale del P. C. inglese)
9) - Le elezioni cantonali in Francia (Giorgio Cogniot, membro del C. C. del P. C. francese)
10) - Il patto Atlantico arma dell'imperialismo americano nella lotta per il dominio del mondo (Palme Dutt, vicepresidente del P. C. inglese)
11) - I popoli del mondo non vogliono la guerra (Jan Drda presidente dell'Unione degli scrittori della Cecoslovacchia)
12) - Il discorso di A. Fadeev al comizio di chiusura del Congresso degli intellettuali degli U.S.A. per la difesa della pace

Contiene inoltre una vasta informazione internazionale

UNA COPIA L. 25

LA REALTA' SMENTISCE " L'EUFORICO OTTIMISMO „ DEL MINISTRO

Un'intervista di Scoccimarro a Milano-Sera sulla antiproduttiva politica economica di Pella

La grave depressione del mercato interno ignorata dal Ministro del Bilancio - I due quinti delle merci ERP inutilizzati - L'offensiva reazionaria contro i lavoratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 18. — Il compagno Scoccimarro ha concesso oggi al quotidiano *Milano-Sera* un'intervista sul bilancio economico-finanziario dello Stato. Riferendosi al recente discorso « eccessivamente ottimista » del ministro Pella sulla situazione economico-finanziaria, il compagno Scoccimarro ha avanzato l'ipotesi che quelle dichiarazioni euforiche siano determinate da motivi politici contingenti.

« Il ministro del Tesoro — ha dichiarato Scoccimarro — oppone la sua « politica del pareggio » ad una cosidetta « politica produttivistica ». Il problema non si può porre in questi termini: nè si può identificare la prima come politica di stabilizzazione e l'altra di inflazione. Noi abbiamo sempre sostenuto la politica di stabilizzazione monetaria, ma questa la concepiamo sul piano ed in funzione di una ripresa produttiva quanto più larga possibile ».

Dopo aver rilevato che non si può parlare di successo, quando la nostra produzione — nonostante che gran parte dell'apparato industriale fosse stato salvato dalla guerra — non ha ancora raggiunto il limite dell'anteguerra, Scoccimarro ha precisato così le sue critiche alla politica governativa: « Basti pensare che l'Italia ha finora utilizzato poco più dei tre quinti delle materie prime inviateci dall'America col piano E.R.P. Oggi non si può attribuire a difetto di materie prime il nostro basso livello produttivo. Perchè non si produce di più? Se che qui si pone una serie di problemi complessi: costi di produzione, prezzi, ecc. Ma un elemento bisognava mettere in rilievo: la depressione del mercato interno conseguente alla contrazione dei consumi popolari e alla precarietà delle condizioni economiche del medio ceto. Nella relazione del ministro Pella non si fa cenno a questo elemento pur tanto importante. Non si è vista nemmeno l'influenza che esso ha avuto nella caduta della produzione del 1947. Non è per puro caso che il ministro Pella tace su questo punto: poichè esso deriva proprio dalla politica economica e finanziaria che egli difende ».

Il compagno Scoccimarro ha in seguito dichiarato che, pur mantenendosi sul terreno della stabilizzazione monetaria, occorreva una più lungimirante e attiva politica della spesa con un più largo intervento dello Stato senza coprire il rifiuto con il « timore dell'inflazione » timore ritenuto ingiustificato dallo stesso signor Hoffman, amministratore dell'ERP.

Circa i rapporti commerciali con l'Europa orientale il compagno Scoccimarro ha affermato di ritenere che il governo italiano non ha tenuto conto delle accresciute possibilità offerte alla nostra esportazione dallo sviluppo industriale nuovo di quei paesi. Colpa dell'influenza del piano Marshall e della politica discriminatoria che esso ci impone. Un dato significativo è emerso da un recente convegno dell'ECA tenutosi a Ginevra: i paesi orientali hanno aumentato le esportazioni verso l'occidente del 50 per cento mentre dai paesi del piano Marshall le esportazioni verso l'oriente sono aumentate solo del 15 per cento.

In materia di credito il compagno Scoccimarro ha detto di ritenere sempre necessario un controllo qualitativo dato che la riduzione dei tassi attivi potrebbe indurre le banche e ricercare impieghi speculativi. Circa la pressione fiscale Scoccimarro vede la necessità di una perequazione da cui risulti un ulteriore aumento delle entrate. Circa le spese occorre avere un piano organico di investimenti produttivi.

« In definitiva — così conclude Scoccimarro la sua intervista — nella politica economica e finanziaria indicata da Pella si riflette l'offensiva reazionaria delle classi conservatrici. Una politica che tende a rovesciare sulle grandi masse popolari il maggior peso della ricostruzione. Non è questa la via della nostra rinascita economica ».

SAVERIO TUTINO

Un vecchio uccide un bimbo per antichi odii familiari

REGGIO CALABRIA, 18 — In località Soverato di Gioia Tauro, il pregiudicato Girolamo Albanese, di 71 anni, contadino, ha ucciso a colpi di fucile il bambino Salvatore D'Agostino, di 2 anni.

Il vecchio ha compiuto il malvagio delitto per un antico odio che covava contro i familiari del piccino.

Uccide per disgrazia un compagno di caccia

BARI, 18 — A San Severo tale Alfredo Mecalli, mentre cacciava una lepre, ha ucciso con una fucilata il compagno di battuta Matteo Pistillo, consigliere comunale. I due seguivano la pista dell'animale da molte ore allorchè all'improvviso la lepre attraversava il sentiero percorso dal Macalli e dal Pistillo. Il primo cacciatore nell'imbracciare il fucile lasciava partire inavvertitamente un colpo che raggiungeva il Pistillo uccidendolo.

L'uccisore si è costituito.

I ragazzi del Torino vincono il torneo di Ginevra

GINEVRA, 18 — La squadra dei giovani del Torino si è brillantemente assicurata per la seconda volta la vittoria nel torneo internazionale calcistico di Ginevra battendo in finale la squadra dell'Olimpic di Marsiglia per 2 a 1

Classifica finale del torneo: 1) Torino punti 8; 2) Olimpic punti 6; 3) First Vienna punti 5; 4) Barcellona punti 4; 5) Lazio punti 4; 6) Juventus punti 2, 7) Servette punti 2; 8) Lugano punti 1.

DUPLICE SCACCO DEI GRECO-AMERICANI

Il completo fallimento della controffensiva monarchica

Vittoria degli statali - 5 partigiani antinazisti condannati a morte in Tessaglia

ATENE, 18. — Radio Grecia Libera ha annunciato oggi che l'Esercito democratico continua a mantenere l'iniziativa nei combattimenti in corso nei settori di Smolikas, nella regione del Grammos, e di Pirgo. Le forze monarco-fasciste sono state poste in completa rotta: esse si sono ritirate dopo aver subito gravissime perdite e hanno interrotto tutte le azioni di controffensiva che avevano iniziato in questo settore.

Insieme a questo grave scacco militare, il governo monarco-fascista ha subito un grave scacco politico-economico nei confronti, de lo sciopero degli statali. Dopo aver minacciato l'uso della legge marziale e la mobilitazione civile, il governo di Atene ha dovuto giungere alla conclusione di un accordo con gli scioperanti in base al quale gli statali riceveranno durante i mesi di maggio e di giugno un aumento del 50 % sullo stipendio in attesa dei miglioramenti promessi a partire dal 1. luglio. Anche se questo aumento viene concesso a titolo di prestito, rimborsabile a rate una volta ottenuti più sostanziali miglioramenti, il governo ha dovuto concedere gli aumenti richiesti. Gli statali hanno ripreso oggi il lavoro. Termina così uno sciopero di 12 giorni durante il quale i dipendenti dello Stato greci hanno resistito a ogni pressione e minaccia

La campagna di terrore contro gli elementi democratici non cessa tuttavia da parte del governo di Atene. Oggi la Corte d'Assise di Trikkala in Tessaglia ha condannato a morte cinque patrioti che appartennero all'Esercito di liberazione greco con l'inaudita sentenza che essi « erano stati riconosciuti colpevoli di crimini commessi durante l'occupazione tedesca ». Per la stessa ragione altri 15 patrioti sono stati condannati a morte in contumacia.

Attraverso i loro nuovi servi fascisti da essi guidati, tramite il generale Van Fleet e i « consiglieri americani » gli aggressori americani del '48 si dichiarano così solidali con gli aggressori nazisti del '41.

A Salonicco intanto si sta svolgendo il processo fantoccio contro gli « assassini » di George Polk, il giornalista americano ucciso dai fascisti perchè voleva rendersi conto della « verità sulla Grecia ». Il giornalista Shaktopulos, accusato di complicità (i veri e propri « assassini » sarebbero morti prima del processo) ha dichiarato che « colpevole dell'assassinio è il Cominform ».

Il processo è un'evidente montatura in cui giudici e accusato recitano la loro parte. All'inizio del dibattito non hanno disdegnato di fare: fotografare tutti insieme, con il volto atteggiato a un cordiale sorriso.

Radio Grecia Libera ha annunciato che i tribunali popolari dell'a Grecia libera hanno ricevuto disposizioni di applicare immediatamente l'amnistia generale decretata dal Governo democratico provvisorio « al fine di assicurare al più presto la riconciliazione e la fraternità del popolo greco ».

Tutti i greci colpevoli di delitti politici o di diritto comune potranno beneficiare dell'amnistia, ad eccezione delle persone considerate come criminali di guerra: re Paolo, la regina Federica, i generali monarco-fascisti Papagos, Kasamatos e Pedopulos e i leaders politici Sofulis, Tsaldaris, Rendis, Venizelos, Canelopulos, Gonatas, Zervas e Papandreu.

La polizia ricerca il comico Maddalena

Il noto attore di varietà ha rapito il figlio da lui avuto con la soubrette Nella Colombo

TORINO, 18. — Finora la polizia non è riuscita a rintracciare il noto comico Renato Maddalena fuggito, come è noto, dopo aver fulminemente rapito il figlioletto da lui avuto con la soubrette » di varietà Nella Colombo. Ricerche sono state effettuate, in alcuni centri del Piemonte e in Lombardia, dove si presumeva fosse diretto il fuggitivo; ma senza alcun risultato. Una notizia non confermata segnala che il piccolo sarebbe stato affidato dal comico a una sua parente a Genova: secondo questa notizia, il Maddalena avrebbe deciso di informare egli stesso la polizia del luogo preciso in cui il bimbo si trova, mettendolo quindi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da molto tempo, come è noto, il piccolo che ha nome Danilo Roberto felice era conteso tra il padre e la giovane madre, e in proposito si attendeva anzi una decisione dell'autorità giudiziaria. Ma il Maddalena, evidentemente, ha voluto creare un fatto compiuto poichè sembra che il padre del piccolo sia fermamente decisa a non separarsene.

Il rapimento è avvenuto in maniera organizzata e ricca di particolari. Una macchina nera, a quanto si sa, fermò dinanzi al numero 206 di via Stradella dove abita la balia che aveva in custodia il piccolo. Il Maddalena ne discese con due amici, mentre una vecchia signora, che si pensa fosse la madre del comico, rimase all'interno della vettura. I tre uomini vennero introdotti senza difficoltà nell'appartamento nella balia perchè il Maddalena aveva fino a pochi giorni prima il permesso di visitare suo figlio. In un momento, però in cui la balia accompagnava alla porta i due amici del comico, questi afferrava rapidamente il piccolo, lo avvolgeva in una coperta di lana e si dava alla fuga senza che la balia avesse il tempo di fermarlo. Raggiunta la macchina, tutto il gruppo ripartiva

La polizia, avvertita telefonicamente, dalla madre del piccolo a sua volta informata dell'accaduto dalla balia, lanciò due jeep all'inseguimento del padre rapitore.

Le jeep si lanciarono a tutta velocità sul rettifilo dell'autostrada per Milano, ritenendo che quella fosse la via presa dai fuggitivi. Ma l'inseguimento non ebbe alcun successo

E' tuttavia probabile che il Maddalena si faccia vivo di sua iniziativa.

A quanto si sa, egli è in possesso di documenti che comprovano la sua paternità.

PROSEGUE COMPATTO LO SCIOPERO

18° giorno di lotta alla Banca d'Italia

I bancari decidono in giornata l'azione in appoggio - Oggi l'incontro fra chimici e industriali

Sullo sciopero in corso da ormai 12 giorni alla Banca d'Italia l'Unione sindacale del personale ha diramato ieri il seguente comunicato:

« Malgrado che i contatti tra il Governatore della Banca d'Italia e i dirigenti responsabili della CGIL, siano continuati anche nelle giornate di domenica e di lunedì nessun risultato concreto può dirsi ancora raggiunto.

« Mentre da parte dell'Unione sindacale sono state prospettate nuove soluzioni della vertenza, la Amministrazione della Banca insiste nella sua tattica di prolungare le discussioni, cosa che potrà ritardare notevolmente la conclusione dello sciopero, con esclusivo danno dell'Istituto.

« Tutto il personale continua intanto a mantenersi compatto e solidale con lo sciopero ».

Oggi — come è noto — si riunisce il Comitato direttivo della Federazione dei dipendenti bancari per decidere sull'azione da intraprendere in appoggio alla lotta dei colleghi della Banca d'Italia.

Sempre nella giornata di oggi avrà luogo inoltre l'incontro fra i rappresentanti dei lavoratori chimici e quelli degli industriali presso il Sottosegretario al Lavoro La Pira, per esaminare la possibilità di iniziare trattative sulle rivendicazioni di aumenti salariali e di rivalutazione.

Violenze poliziesche contro i braccianti del Bresciano

I segretari della Confederterra e della Federbraccianti arrestati

BRESCIA, 18. — Per le rivendicazioni da tempo in corso nella provincia di Brescia la lotta nelle cascine della Bassa si è sviluppata con insolita forza. La battaglia sviluppatasi in più cascine a Bagnolo Mella, Gambara, Fiesse, Calcimarco, Capriano e Azzano è diventata in diverse cascine veramente drammatica per il brutale intervento delle forze di polizia. Decine e decine di lavoratori, di donne, di vecchi sono stati bastonati e brutalmente percossi con i calci dei moschetti e con gli sfollagente. A decine si contano i feriti, i contusi, alcuni dei quali hanno riportato ferite guaribili oltre i dieci giorni. Numerosi arresti sono stati operati tra i membri dei Consigli di Lega tra i padri di famiglia e i salariati agricoli. Anche alcune donne che hanno bambini da allattare sono state arrestate.

Nelle ultime ore di sabato sera il compagno Casimiro Lonati Segretario provinciale della Confederterra, mentre si trovava nei locali della Lega di Bagnolo Mella, veniva arrestato da un capitano dei carabinieri.

Anche il Segretario provinciale della Federbraccianti è stato arrestato.

Alla cascina Canella, i carabinieri armati di fucili da caccia dati loro dagli agrari, hanno sparato ben 13 colpi. Un lavoratore è caduto a terra ferito ad un braccio.

Solamente il compagno Lonati veniva rilasciato.

Lo sdegno e il risentimento dei lavoratori si sono rapidamente estesi in tutta la provincia di Brescia.

L'Esecutivo della Camera del Lavoro è stato convocato per studiare la situazione e decidere la agitazione sindacale di protesta.

Brevi da tutta l'Italia

Dalle nostre edizioni provinciali

DIVIETO AD UNA DENUNCIA

SPOLETO, 18 — Viva indignazione ha suscitato tra i lavoratori della Manifattura Cotoni, in agitazione da oltre un mese per il rispetto dell'accordo sulle C.I., il divieto opposto dalla direzione dello stabilimento all'affissione di un manifestino in cui si documentavano i colossali guadagni previsti dagli industriali cotonieri per il 1949.

AGITAZIONE DI DISOCCUPATI

UMBERTIDE, 18 — In un'assemblea di disoccupati del luogo è stato nominato un Comitato al quale è stato demandato l'incarico di dirigere l'agitazione dei senza-lavoro che hanno altresì chiesto la ripartizione delle case coloniche, delle sponde del Tevere e il finanziamento di opere di pubblica utilità.

TELESCOPIO A PERUGIA

PERUGIA, 18 — Dopo circa due anni dalla sua costituzione, il Circolo Astronomico Popolare è in possesso di un telescopio che è stato provato mediante l'osservazione degli anelli di Saturno.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

FIRENZE, 18 — Diversi progetti riguardanti l'esecuzione di lavori per l'ampliamento dell'impianto idrico cittadino, verranno sottoposti al Consiglio Comunale nelle prossime sedute Le opere proposte all'approvazione del Consiglio determinerebbero un deciso miglioramento nella distribuzione dell'acqua per le borgate periferiche

UN OTTIMO BILANCIO

PISA, 18 — Il Comune popolare di Santa Croce sull'Arno ha registrato un avanzo di bilancio di oltre sedici milioni e mezzo frutto dell'oculata politica finanziaria seguita dagli amministratori democratici nel corso dell'anno passato

SCANDALI AI CONSORZI AGRARI

AREZZO, 18 — La Confederterra ha denunciato all'opinione pubblica ed alle autorità la scandalosa situazione venutasi a creare in seno al Consorzio Agrario di Arezzo, e che minaccia di compromettere l'esito delle elezioni indette al fine di democratizzare l'importante organismo. Fra l'altro, su tremila domande di iscrizione presentate dai mezzadri della provincia tramite la Confederterra, solo 407 sono state accettate, senza che gli interessati ne venissero avvertiti e senza la specificazione di un chiaro motivo.

DOVE CORRE LA TARTARUGA?

Corre ad acquistare il volumetto L'ARCA DI NOE' edito da « Vie Nuove ».

Contiene illustrazioni di Verdini, commentate dai versi di Alberto Cavallera. Prefazione di Alfonso Gatto COSTA L. 200

Tra i mille bambini che per primi acquisteranno direttamente da « Vie Nuove » una copia de L'ARCA DI NOE' sorteggiati tre premi da LIRE 30.000

Richieste e versamenti presso l'Amministrazione di « Vie Nuove », V. Botteghe Oscure 4, Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

Via del Parlamento n. 9. Telefono 61-372 e 61 964 ore 8,30-18

2 CAPITALI, SOCIETA' L. 12

CONCEDIAMO PRESTITI IMPIEGATI STATALI-PARASTATALI GRANDI AZIENDE; CON E SENZA CESSIONE STIPENDIO: VIA CAVOUR 213-F (41 576) ORE 16-19.

4 AUTO, CICLI, SPORT L. 12

ATTENZIONE!!! Moto M. V. 98-125 la moto delle vittorie. Rateizzazioni. Facilitazioni. Cambi « S.A.R.A. », - Alessandria 226 (angolo corso Trieste).

A TUTTI BICICLETTE garantite dalla fabbrica. Migliore produzione Torinese 1949. LUNGHE RATEIZZAZIONI - ANTICIPO A PIACERE - MICRO-MOTORI « MINI-MOTOR » - Via Sicilia 208 (41029) - Via Barberini 16.

7 OCCASIONI L. 12

A A CUCINE LAQCATE complete 17 000! « FAMOLA » Merulana 272 (portone).

ATTENZIONE PELLICCERIE liquidazione fine stagione Volpi: da L. 3000 Colli Stole. Cappo Pellicce pronte dall'aspolo al Persiano Pagamento 12 mesi senza anticipo LAMAR via S. Caterina da Siena 46, primo piano (Piazza Minerva). Tel 67896

MACCHINE maglieria, officina riparazioni, aghi, accessori tuttitipi. ITALMAGLIA Grillo 1-A (681 831)

(23) ARTIGIANATO

GUARDAROBA tutti tipi sportelli scorrevoli qualsiasi legno Facilitazioni Nastarone. 1.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la sola cura delle disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie giovanili. Visite e cure pre post matrimoniali Ore 9-12; 16-18. Festivi 11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate) Non si curano veneree, pelle ecc

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE
Vicolo Savelli 20 (Corso Vittorio, di fronte Cine Augustus)

Dr MONACO IMPOTENZA VENEREE
Via Salaria 72 (P. Fiume) Tel. 862 960 Orario 8-20

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam. Via Principe Amedeo, 2 (ang. Via Viminale, presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int 3 ore 8-11; 14-15

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef 34-501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13
Via del Tritone, 87
di fronte al « Messaggero »
Orario 14-17 - Tel 460-082

Dottor ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) Telef 61 929
Ore 8-20 Festivi 8-13

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI Cure pre-post-matrimoniali Dr G ed A MARTORANA
Napoli - Via Roma 228 - Tel 61302

CONSULTORIO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
ESQUILINO
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA - SANGUE
Via C. Alberto 4 (Esquilino) SALE RISERVATE

A NAPOLI
Via Duomo 202 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE - ANALISI

TUSCOLO TITI